

RICHIESTA FORMALE DI OFFERTA PER LA FORNITURA DI ARREDI VARI DA DESTINARE AI DIPENDENTI DEGLI UFFICI DELL'AGENZIA DOGANE E MONOPOLI DELLA DIREZIONE REGIONALE PER LA LOMBARDIA

CONDIZIONI PARTICOLARI DI RDO.

C.I.G. N° 81073160D0

1. Ente appaltante

Agenzia Dogane e Monopoli – Direzione Regionale per la Lombardia – Ufficio Risorse – Sezione Acquisti, Via Valtellina n° 1 – 20159 Milano.

2. Oggetto dell'affidamento

Fornitura di arredi per ufficio, così come descritti nel paragrafo 5. "Caratteristiche tecniche minime", comprensiva di tutti i servizi connessi e necessari al trasporto, alla consegna e al montaggio, nonché allo smontaggio/spostamento di eventuali arredi che vengono sostituiti nei magazzini presso lo stesso compendio.

Gli arredi da fornire sono quelli indicati nel file "Allegato ad Offerta Economica".

Si sottolinea che il paragrafo 5. "Caratteristiche tecniche minime degli arredi" precisa il punto qualitativo di partenza delle sedute che dovrà essere assunto dai partecipanti. I prodotti forniti potranno quindi avere anche caratteristiche superiori rispetto a quanto indicato, ma mai inferiori, ferma restando l'invariabilità del costo della fornitura posto a base dell'affidamento. L'affidatario, inoltre, dovrà provvedere alla raccolta e al trasporto degli imballaggi presso i centri pubblici di smaltimento, nel rispetto della normativa vigente.

3. Date e luoghi di consegna:

Gli arredi dovranno essere consegnati presso gli uffici delle Dogane riportati nella tabella di seguito riportata.

La consegna dovrà essere effettuata per tutti gli Uffici entro il mese di

dicembre 2019 o entro un mese dalla stipula del contratto se successiva.

UFFICI DELLE DOGANE	LUOGO DI CONSEGNA	REFERENTE	CONTATTO
Direzione Regionale per la Lombardia	Via Valtellina n° 1 – 20159 Milano	Massimo Giordano	Tel. 0269913364 dir.lombardia.risorse.logistica@adm.gov.it; massimo.giordano@adm.gov.it
Laboratorio Chimico di Milano	Via Marco Bruto n° 14 - 20138 Milano	Guido Amoroso; Dario Petrucci	Tel. 02 748246215 dir.lombardia.lab.milano@adm.gov.it guido.amoroso@adm.gov.it
Ufficio delle Dogane di Bergamo	Largo Belotti 3 - 24121 Bergamo	Gianluca Belotti; Rossana Guaragna	035 0862225/217 dogane.bergamo.staff@adm.gov.it gianluca.belotti@adm.gov.it
Ufficio delle Dogane di Bergamo – SOT di Orio	Via Aeroporto, 13 - 24050 Orio al Serio (BG)	Pacetto Maria Concetta; Bonaiti Oscar	0350862284 dogane.bergamo.orioalserio@adm.gov.it
Ufficio delle Dogane di Brescia	Via Perotti, 9 - 25125 Brescia	Bonessi Giuseppe	0302685204 dogane.brescia.staff@adm.gov.it giuseppe.bonessi@adm.gov.it
Ufficio delle Dogane di Como	Via Regina Teodolinda, 2 - 22100 Como	Rosella Ramponi	0314495271 dogane.como@adm.gov.it rosella.ramponi@adm.gov.it
Ufficio delle Dogane di Como – Valico di Bizzarone	Via Milano, 16 - 22020	Rosella Ramponi	0314495271 dogane.como@adm.gov.it rosella.ramponi@adm.gov.it
Ufficio delle Dogane di Como – SOT Montano Lucino	Via A. Manzoni, 19 - 22070 Montano Lucino (CO)	Mirella Bellini; Massimo Cafasso	031 4495983 dogane.como.montanolucino@adm.gov.it
Ufficio delle Dogane di Como – SOT Ponte Chiasso	Via Bellinzona, 367 - 22100 Como - Ponte Chiasso	Fabio Maria Di Mauro	031540280 –311 dogane.como.pontechiasso@adm.gov.it dogane.como.staff@adm.gov.it

Ufficio delle Dogane Malpensa	c/o Aeroporto Malpensa- DOGANA-Cargo City-Palazzina Polifunzionale- Torre C-3° piano 21010 – Malpensa Aeroporto (VA)	Enrico Sozzi	0332 1822520 dogane.malpensa@adm.gov.it enrico.sozzi@adm.gov.it
Ufficio delle Dogane Mantova	Via Colombo, 17 loc. Valdaro - 46100 Mantova	Stefania Toscani	0376 343515/ 529 dogane.mantova.staff@adm.gov.it; stefania.toscani@adm.gov.it
Ufficio delle Dogane Milano1	Via Ceresio, 12 - 20154 Milano	Rosalba Tagliabue	02 6227307 dogane.milano1.staff@adm.gov.it rosalba.tagliabue@adm.gov.it;
Ufficio delle Dogane Milano2	Via Valtellina, 1 - 20159 Milano	Francesca La Pegna	02 6950244 dogane.milano2.staff@adm.gov.it; francesca.lapegna@adm.gov.it
Ufficio delle Dogane Milano3	c/o Aeroporto di Linate - 20090 Segrate (MI)	Umberto Magnoni	0245389488 dogane.milano3.staff@adm.gov.it umberto.magnoni@adm.gov.it
Ufficio delle Dogane di Pavia	Via Veneroni, 18 - 27100 Pavia	Cristina Cotugno; Dario Pericoli	0382 0792034/047 dogane.pavia.staff@adm.gov.it cristina.cotugno@adm.gov.it
Ufficio delle Dogane di Pavia – SOT di Vigevano	Corso Torino, 95 - 27029 Vigevano (PV)	Cristina Cotugno	0382 0792034/047 dogane.pavia.staff@adm.gov.it cristina.cotugno@adm.gov.it
Ufficio delle Dogane di Tirano	Piazza delle Stazioni, 22 - 23037 Tirano (SO)	Gianpaolo Delfino	0342 701198 dogane.tirano.staff@adm.gov.it
Ufficio delle Dogane di Tirano – Sede staccata di Piattamala	Frazione Piattamala, Via Elvetia - 23037 Tirano (So)	Gianpaolo Delfino	0342 701198 dogane.tirano.staff@adm.gov.it

Ufficio delle Dogane di Tirano – SOT di Sondrio	P.le Lambertenghi, 3 - terzo piano - 23100 Sondrio	Maletta Michelina	0342 514389 dogane.tirano.sondrio@adm.gov.it michelina.maletta@adm.gov.it
Ufficio delle Dogane di Tirano – SOT di Passo del Foscagno	Strada Statale del Foscagno - Loc. Passo del Foscagno 23030 Livigno (SO)	Valeria Della Valle	0342970586 dogane.tirano.passofoscagno@adm.gov.it valeria.dellavalle@adm.gov.it
Ufficio delle Dogane di Tirano – SOT di Villa di Chiavenna	Via Internazionale per il Maloia - 23029 Villa di Chiavenna (SO)	Luciano Angelone	034338590 dogane.tirano.villadichiavenna@adm.gov.it luciano.angelone@adm.gov.it
Ufficio delle Dogane di Varese	Via dell'Ippodromo, 9 - 21100 Varese	Davide Di Bella	033201822157 dogane.varese.staff@adm.gov.it davide.dibella@adm.gov.it
Ufficio delle Dogane di Varese – SOT di Gaggiolo	Piazza Dogana - 21050 Cantello (VA)	Maurizio Di Nicuolo	0332417877 dogane.varese.gaggiolo@adm.gov.it maurizio.dinicuolo@adm.gov.it
Ufficio delle Dogane di Varese – SOT di Busto Arsizio	Via Dogana, 2- 21052 Busto Arsizio (VA)	Rita Varone	0331339226 dogane.varese.bustoarsizio@adm.gov.it rita.varone@adm.gov.it
Ufficio dei Monopoli - SOT di Bergamo	Via Scotti, 14 - 24122	Maria Pina D'Antuono	0350862401 monopoli.bergamo@adm.gov.it
Ufficio dei Monopoli - SOT di Brescia	Via Solferino, 36 - 25121	Lucia Lapi	0307680406 monopoli.brescia@adm.gov.it
Ufficio dei Monopoli Sede staccata di Como	Piazzale Commerciale Ponte Chiasso COMO	Donatella Giove	031 4495125 monopoli.como@adm.gov.it
Ufficio dei Monopoli Sede staccata di	Corso Vittorio Emanuele II, 21 piano terra – 26100	Matteo Coppola	0307680505 monopoli.cremona@adm.gov.it

Cremona	Cremona		
Ufficio dei Monopoli Sede staccata di Mantova	Via Colombo, 17 loc. Valdaro - 46100 Mantova	Luca Fantasia	0376343583 - 343584 monopoli.mantova@adm.gov.it
Ufficio dei Monopoli per la Lombardia - Milano	Via San Marco, 32 - 20121 Milano	Lillina Zappone	026950760/757/714 monopoli.milano@adm.gov.it lillina.zappone@adm.gov.it
Ufficio dei Monopoli Sede staccata di Sondrio	Piazzale Lambertenghi 4 - 23100 Sondrio	Giovanna Fanchi Dina Buglio	02 69913802 02 69913801 monopoli.sondrio@adm.gov.it giovanna.fanchi@adm.gov.it
Ufficio dei Monopoli SOT di Varese	Via Frattini, 1 - porzione piano terra - 21100	Francesco Vanin Francesca Cilea	02 69913856 monopoli.varese@adm.gov.it

4. Entità dell'affidamento

L'importo posto a base di gara per la suddetta fornitura ammonta ad € 137.500,00 (Iva esclusa) soggetto a ribasso.

Si sottolinea che il predetto importo posto a base di gara è comprensivo sia della fornitura degli arredi che del relativo trasporto, consegna e montaggio presso gli Uffici di destinazione indicati nella tabella.

5. Caratteristiche tecniche minime degli arredi da fornire

CARATTERISTICHE GENERALI:

Gli arredi devono soddisfare tutti i requisiti pertinenti del D.M. 2 ottobre 2000 (G.U. 244 -18 ottobre 2000) i cui contenuti (Linee guida d'uso dei videotermini) restano in vigore, della Legge n° 123 del 3 agosto 2007, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, e del Decreto Legislativo n. 81(9 aprile 2008), testo di attuazione dell'articolo 1 della Legge 123.

Gli arredi e tutti i singoli componenti degli stessi con i quali l'utilizzatore può entrare in contatto durante l'uso previsto, devono essere progettati e realizzati in modo tale da evitare lesioni fisiche o danni materiali; tale requisito è

soddisfatto quando:

- La stabilità è conforme a quanto prescritto dalle normative vigenti per i vari elementi d'arredo;

- Tutti i bordi ed angoli devono essere privi di bave, arrotondati e smussati; in particolar modo bordi ed angoli dei piani di lavoro devono essere arrotondati con raggio > 2 mm;

- La distanza di sicurezza tra eventuali parti mobili e regolabili deve essere progettata e realizzata in modo da minimizzare rischi di lesioni e movimenti non volontari. In particolare la distanza tra eventuali parti mobili accessibili, deve essere < 8 mm. o > 25 mm. in qualsiasi posizione durante il movimento;

- Eventuali sistemi di regolazione devono essere di facile uso, posti in modo da evitare azionamenti accidentali;

- Le impugnature devono essere progettate in modo da evitare l'intrappolamento delle dita durante l'uso;

- Le estremità di eventuali componenti cavi devono essere chiuse o tappate;

- Il vetro costituente piani, ante o altre superfici con area superiore o uguale a 0,1 mq. deve essere di tipo temprato, come definito dalla UNI EN 12150 o di tipo stratificato, come definito dalla UNI EN ISO 12543;

- I materiali combustibili devono soddisfare le classi di reazione al fuoco previste dal D.M. 22 feb. 06 "Approvazione regola tecnica di prevenzione incendi per progettazione, costruzione ed esercizio di edifici e/o locali destinati ad uffici";

- Le emissioni di formaldeide dei pannelli a base di legno, testati secondo la norma UNI EN 717-2, non devono superare il valore di 3,5 mg/m²h come previsto dal D.M. del 10 ottobre 2008;

- Eventuali predisposizioni per cablaggi presenti nei mobili, devono essere conformi a eventuali indicazioni della norma CEI 64-11.

I prodotti devono rispettare le caratteristiche dimensionali previste dalle normative vigenti per i vari elementi d'arredo:

- UNI EN 527-1 per tavoli da lavoro e scrivanie;

- UNI EN 1335-1 per le sedute da lavoro;

- UNI EN 13761 per le sedie per visitatori;

- Rapporto CEN/TR 14073-1 "Office furniture - Storage furniture - Part 1: Dimensions" (raccomandazioni basate sulle dimensioni di: carta, supporti informatici, etc.).

- **SEDUTE:**

Sedute operative- colore blu

Tutte le sedute richieste appartenenti alla linea cd. "Operativa" devono essere conformi alla normativa UNI 1335 e il rivestimento in tessuto deve essere testato per la resistenza all'abrasione (100.000 cicli Martindale).

RUOTE: Ruote di tipo auto frenante piroettanti di diametro minimo pari a 50 mm con battistrada morbido.

BASE: Base a cinque razze, di diametro esterno min. 65 cm in nylon nero rinforzato o alluminio lucidato.

MECCANISMO: Movimento "syncro" con sistema antishock; sistema di bloccaggio in posizioni multiple (min 2 posizioni); regolazione della tensione in funzione del peso dell'utilizzatore.

SEDILE: Sedile in polipropilene con copertina esterna stampata in polipropilene antigraffio ed antiurto. Imbottitura: utilizzo di schiume ad alta densità. Elevazione a gas.

SCHIENALE: Misura minima dello schienale cm. 55. Parte interna in polipropilene ed esterna in polipropilene antigraffio ed antiurto. Imbottitura: utilizzo di schiume ad alta densità. Schienali regolabili in altezza con escursione minima di cm 5.

BRACCIOLI: Braccioli in nylon nero regolabili con escursione minima pari a cm 5. Braccioli bloccabili in differenti posizioni.

Le sedute operative dovranno essere di colore blu.

Sedute direzionali – colore nero

Tutte le sedute richieste nella linea cd. "direzionale" devono essere conformi alla normativa UNI 1335 e conforme al Tipo A come definito nella stessa normativa, inoltre devono essere conformi alla disposizione generale ex art. 70 ed ex allegato XXXIV D.Lgs.9 aprile 2008 n 81 (già D.Lgs. 626/94). Il rivestimento deve essere in pelle resistente all'abrasione.

RUOTE: Ruote di tipo auto frenante piroettanti di diametro minimo pari a 50 mm con battistrada morbido.

BASE: Base a cinque razze, di diametro esterno min. 65 cm in alluminio lucidato.

MECCANISMO: Movimento “syncro” con sistema antishock; sistema di bloccaggio in posizioni multiple (min 2 posizioni); regolazione della tensione in funzione del peso dell'utilizzatore.

SEDILE: Sedile in polipropilene con copertina esterna stampata in polipropilene antigraffio ed antiurto. Imbottitura: utilizzo di schiume ad alta densità. Elevazione a gas.

SCHIENALE: Misura minima dello schienale cm. 75 oppure lo schienale dovrà essere dotato di poggiatesta. Parte interna in polipropilene ed esterna in polipropilene antigraffio ed antiurto. Imbottitura: utilizzo di schiume ad alta densità. Schienali regolabili in altezza con escursione minima di cm 5.

BRACCIOLI: Braccioli regolabili in altezza con escursione minima pari a cm 5 ed in larghezza. Braccioli bloccabili in differenti posizioni.

Le sedute direzionali dovranno essere di colore nero.

Sedie visitatori operative- colore blu

La sedia visitatore operativa dovrà avere 4 gambe con sedile e schienale imbottiti senza braccioli.

Le sedute imbottite dovranno avere scocche interne a sagomatura anatomica realizzate con struttura in legno multistrato curvato o, in alternativa, in materiale plastico ad iniezione.

Il sedile e lo schienale della sedia dovranno essere imbottiti con poliuretano flessibile e rivestite in tessuto poliestere.

Tutte le sedute dovranno essere dotate di piedini di appoggio a terra con superficie di appoggio in materiale plastico indeformabile antiscivolo.

Le sedie visitatori dovranno essere di colore blu.

Sedie visitatori direzionali – colore nero

La sedia visitatore direzionale deve essere conforme alla normativa UNI EN 13761 che precisa dimensioni ed (eventuali) tolleranze.

La struttura ed i materiali della seduta dovranno essere identici a quelli della seduta direzionale da lavoro, ma con braccioli fissi.

Le sedie visitatori dovranno essere di colore nero.

- **ARREDI**

Il fissaggio delle strutture portanti ai piani dovrà avvenire mediante sistemi che escludono l'impiego di viti fissate direttamente al pannello ligneo. Il fissaggio dovrà avvenire mediante viti che agiscono su specifici elementi non lignei ma fissati permanentemente al pannello ligneo (in modo da evitare l'usura di questo ultimo, in caso di azioni ripetute di montaggio e smontaggio)

Scrivania

La scrivania deve avere un piano (160/180x90x74h cm) e dei fianchi pannellati ed essere rivestiti su entrambe le facce con gli stessi materiali della faccia superiore del piano di lavoro.

Il piano di lavoro dovrà essere realizzato in pannelli derivati del legno. Il piano dovrà essere rivestito sulla parte superiore in precomposto, nella parte inferiore rifinito con adeguato rivestimento di contro placcaggio. Il piano dovrà essere bordato con la stessa essenza lignea utilizzata per il rivestimento della parte superiore; il bordo deve avere uno spessore minimo pari a 2 mm.

La scrivania deve essere predisposta per il cablaggio in senso verticale e orizzontale, per consentire transito e occultamento di cavi ed eventuali eccedenze cavi. Tutte le canalizzazioni devono essere facilmente ispezionabili. Salita cavi mediante vertebra o soluzioni analoghe; canalina portacavi ispezionabile sotto il piano di lavoro.

Deve essere consentita la fuoriuscita dei cavi dal piano di lavoro mediante fori passacavi.

Le scrivanie dovranno essere dotate di piedini di livellamento regolabili per l'adeguamento alle pavimentazioni.

La scrivania dovrà essere conforme al Tipo C come definito dalla UNI EN 527-1:2011.

Scrivania L

La scrivania deve avere un piano (160x160x74h cm) e dei fianchi pannellati ed essere rivestiti su entrambe le facce con gli stessi materiali della faccia superiore del piano di lavoro.

Il piano di lavoro dovrà essere realizzato in pannelli derivati del legno. Il piano dovrà essere rivestito sulla parte superiore in precomposto, nella parte inferiore rifinito con adeguato rivestimento di contro placcaggio. Il piano dovrà essere bordato con la stessa essenza lignea utilizzata per il rivestimento della parte superiore; il bordo deve avere uno spessore minimo pari a 2 mm.

La scrivania deve essere predisposta per il cablaggio in senso verticale e orizzontale, per consentire transito e occultamento di cavi ed eventuali eccedenze cavi. Tutte le canalizzazioni devono essere facilmente ispezionabili. Salita cavi mediante vertebra o soluzioni analoghe; canalina portacavi ispezionabile sotto il piano di lavoro.

Deve essere consentita la fuoriuscita dei cavi dal piano di lavoro mediante fori passacavi.

Le scrivanie dovranno essere dotate di piedini di livellamento regolabili per l'adeguamento alle pavimentazioni.

La scrivania dovrà essere conforme al Tipo C come definito dalla UNI EN 527-1:2011.

Cassettiera

La cassetiera a 3 cassetti dovrà essere posizionata su ruote e dovranno avere come dimensioni ca 40x55x60h cm. Dovranno essere realizzati con pannelli a base di legno. I cassetti (3 di uguali dimensioni) dovranno avere la struttura interna in metallo verniciato e dovranno essere scorrevoli su guide metalliche.

Le cassettiere dovranno essere rivestite con precomposto verniciato trasparente in coordinamento con il piano della scrivania. Per il rivestimento della cassetiera dovranno essere offerti almeno 4 tipologie di precomposti.

Dovranno essere dotate da serratura a blocco simultaneo di tutti i cassetti, con chiave di tipo piatto pieghevole.

Armadio/mobili

Le strutture dei mobili contenitori dovranno essere realizzati con pannelli derivati del legno rivestiti su entrambe le facce con precomposto, coordinate con il resto dell'arredo.

Le ante e i piani di copertura dovranno essere realizzati in pannelli derivati del legno rivestiti su entrambe le facce con precomposto verniciato trasparente, in coordinamento con il piano della scrivania e la bordatura dovrà essere realizzata con la stessa essenza.

Le ante dovranno essere dotate di serratura con chiavi di tipo piatto pieghevole e dovranno essere apribili senza dover agire sulla chiave come elemento di presa; dovranno quindi essere dotate di maniglie o sistemi equivalenti di apertura.

I ripiani interni dovranno essere realizzati in pannelli derivati del legno con precomposto o carte impregnate con resine melaminiche, coordinate con il resto dell'arredo e dovranno essere ri-posizionabili.

Per il rivestimento dovranno essere offerti almeno 4 tipologie di precomposti.

Tutti i mobili contenitori dovranno essere dotati di piedini di livellamento regolabili per l'adeguamento alle pavimentazioni.

Le ante dovranno essere munite di battuta parapolvere.

- **Armadio ante cieche**

I mobili contenitori "Armadio ante cieche" dovranno avere dimensioni di circa 90x45x200h cm ed essere ad ante cieche.

- **Armadio vetrato**

I mobili contenitori "Armadio vetrato" dovranno avere dimensioni di circa 90x45x200h cm a due livelli con ante cieche/vetrato.

- **Mobile basso 2 ante**

I mobili contenitori "Mobile basso 2 ante" dovranno avere dimensioni di circa 90x45x72h cm ed essere ad ante cieche.

- **Mobile basso anta singola**

I mobili contenitori "Mobile basso anta singola" dovranno avere dimensioni di circa 45x45x72h cm ed essere ad ante cieche.

La finitura degli arredi (colori, rivestimenti) verrà comunicata dalla Stazione Appaltante all'appaltatore, successivamente all'aggiudicazione definitiva, sulla base delle finiture offerte.

Armadio metallo

Le strutture dei mobili contenitori in metallo dovranno essere realizzate integralmente in metallo, verniciati con polveri epossidiche con almeno due colori di verniciatura differenti per la finitura.

Tutti i moduli devono essere dotati per ogni ripiano di elementi orizzontali, posteriori e laterali con funzione di contenimento del carico. Tali elementi non devono presentare spigoli vivi sporgenti e taglienti rispetto al profilo del montante.

Tutti i moduli devono essere autoportanti, ovvero non ancorate o fissate alla struttura dell'edificio; dovranno essere pertanto complete di idoneo sistema di controventatura che potrà essere fatta mediante crociera o altri sistemi idonei. Deve prevedere la possibilità di eventuali fissaggi all'edificio.

I ripiani devono essere in metallo ed essere predisposti per consentire l'alloggiamento delle cartelle sospese. Tutti i moduli devono essere dotati di piedini di livellamento regolabili per l'adeguamento alle pavimentazioni, con appoggio a terra in materiale plastico.

I ripiani devono essere spostabili singolarmente con passo costante e devono essere realizzati in lamiera metallica verniciata. Il sistema di aggancio dei ripiani deve essere del tipo ad aggancio diretto (ovvero non prevedere l'utilizzo di bulloni); il sistema deve consentire l'aggancio e lo sgancio di ogni singolo ripiano indipendentemente dagli altri. Lo spessore dei ripiani deve essere di almeno 8/10 mm.

I montanti verticali devono essere in metallo e dotati di asolature a passo costante per l'aggancio dei ripiani.

Le ante scorrevoli devono essere in metallo dello spessore di almeno 8/10 mm e devono prevedere, in base alle dimensioni, opportuni rinforzi all'interno delle stesse. Lo scorrimento deve avvenire mediante cuscinetti a sfera rivestiti in Nylon che vengono fissati alle ante mediante supporti in lamiera stampata dello spessore di almeno 2 mm che ne consentono la sospensione. Le ante sono dotate di maniglia in materiale plastico e prevedono una serratura ad espansione per la chiusura delle stesse.

- **COMPLEMENTI D'ARREDO**

Appendiabiti a piantana/colonna

L'appendiabiti a piantana/colonna dovrà essere autoportante con altezza minima di 160 cm e dovrà essere dotato di teste portabiti opportunamente raggiate e con ganci, inoltre dovrà essere dotato di basi arrotondate o protette per evitare danni al pavimento e anello portaombrelli.

Per l'appendiabiti a piantana/colonna il tubo dovrà essere di acciaio verniciato con polveri epossidiche ed il basamento, la parte superiore e l'anello portaombrelli in materiale plastico.

Deve essere garantita la stabilità.

Al fine di ridurre il rischio di infortuni a persone o danni all'abbigliamento devono essere rispettati i seguenti requisiti:

- tutte le parti con le quali si può venire in contatto, durante l'uso normale, devono essere progettate in modo da evitare lesioni personali e/o danni agli indumenti; in particolare, le parti accessibili non devono avere superfici grezze, bave o bordi taglienti; spigoli ed angoli devono essere arrotondati.
- nell'intera struttura non vi devono essere parti che possano causare l'intrappolamento delle dita.
- le parti terminali delle strutture e dei componenti costituiti da profilati metallici devono essere chiusi.
- tutte le parti componenti non devono essere staccabili, se non con l'uso di apposito attrezzo,
- le teste devono essere adeguatamente fissate alla struttura portante: il fissaggio deve essere robusto e fermo.

Poggiapiedi

Il poggiapiedi dovrà essere regolabile in altezza e/o in inclinazione, con superficie antisdrucchiolo e bordi arrotondati.

Dovranno essere conformi alla norma UNI 10916 e dovranno pertanto avere le caratteristiche seguenti:

- La superficie libera di appoggio per i piedi deve almeno contenere un rettangolo avente profondità 350 mm, larghezza 450 mm e angoli raccordati con raggio 50 mm.
- Il poggiapiedi regolabile dovrà avere un'altezza minima del bordo anteriore di 35 mm e un'inclinazione regolabile da 0° a 20°.

Il piano del poggiatesta dovrà essere in materiale plastico rigato antiscivolo; la struttura portante in metallo verniciato con polveri epossidiche o in materiale plastico con inserto ligneo o in metallo; l'appoggio a terra dotato di piedini antiscivolo in materiale plastico; la regolazione di inclinazione mediante pressione dei piedi o con uso di rotella regolabile a mano.

6. Requisiti di rispondenza a norme, leggi e regolamenti

Così come previsto dall'art. 6.1 dell'allegato 3 al capitolato d'oneri "prodotti" predisposto da Consip per l'abilitazione dei fornitori di "arredi" nel MEPA, tutti i prodotti, oggetto della fornitura, devono essere nuovi di fabbrica e conformi alle norme di legge o regolamentari, nazionali e internazionali, che ne disciplinano la produzione, la vendita ed il trasporto.

Ogni singolo prodotto deve essere corredato dalle relative istruzioni (montaggio, uso, manutenzione, altro) in lingua italiana, se previste, per un uso corretto ed in condizioni di sicurezza.

I prodotti proposti dall'operatore economico partecipante devono possedere le caratteristiche tecniche, i requisiti di conformità, le garanzie e le certificazioni di qualità del produttore previsti dai paragrafi 5, 6, 7, e 8 del presente documento.

L'operatore economico partecipante deve garantire la conformità dei beni oggetto di fornitura alle normative CEI o ad altre disposizioni internazionali riconosciute e, in generale, alle vigenti norme legislative, regolamentari e tecniche disciplinanti i componenti e le modalità di impiego dei beni medesimi ai fini della sicurezza degli utilizzatori.

La documentazione contenente le caratteristiche tecnico-prestazionali di ciascun prodotto e quella relativa ai requisiti di conformità previsti, rilasciata da un laboratorio accreditato secondo la norma UNI EN ISO IEC 17025, dovrà essere prodotta, separatamente per ciascun prodotto, in sede di partecipazione alla gara.

Per quanto riguarda le certificazioni relative alla reazione al fuoco, le certificazioni potranno essere rilasciate anche da laboratori iscritti negli albi del Ministero dell'Interno, ai sensi del DM 26-03-1985, di cui alla Legge n. 818 del 7 dicembre 1984 e s.m.i.

In quanto compatibile con la disciplina applicabile per ciascun bene, i prodotti che vengono offerti alla Stazione Appaltante devono rispettare:

- la disciplina del D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 in materia di salute e sicurezza

- dei lavoratori sui luoghi di lavoro;
- quanto disposto dalle norme del Codice della Proprietà Industriale (D. Lgs. 10/02/2005 N° 30);
 - la regolare marcatura “CE” prevista dalla norme vigenti;
 - le norme relative alla compatibilità elettromagnetica (come disciplinata dal D. Lgs. 10 novembre 2007, n. 194 attuativa della direttiva comunitaria in materia di “Compatibilità Elettromagnetica” (EMC), 2004/108/CE);
 - la disciplina del D. Lgs. 3 febbraio 1997 n. 52 di attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose; in particolare, il prodotto deve essere corredato dalla scheda informativa in materia di sicurezza redatta in lingua italiana conformemente alle disposizioni del D.M. 4 aprile 1997 del Ministro della Salute e s.m.i.;
 - la disciplina del D.Lgs. 14 marzo 2003 n. 65 di attuazione della direttiva 1999/45/CE e della direttiva 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi; in particolare, il prodotto deve essere corredato dalla scheda informativa in materia di sicurezza redatta in lingua italiana conformemente alle disposizioni del D.M. 7 settembre 2002 del Ministro della Salute e s.m.i..

7. Requisiti ambientali e generali di sicurezza

Così come previsto dall'art. 6.2 dell'allegato 3 al capitolato d'oneri “prodotti” predisposto da Consip per l'abilitazione dei fornitori di “arredi” nel MEPA, tutti i prodotti offerti dovranno essere conformi alle specifiche tecniche e alle clausole contrattuali definite nei CAM **del MATTM (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare)**, laddove applicabili, in particolare nel decreto ministeriale DM 11 gennaio 2017, pubblicato in G.U. n. 23 del 28 gennaio 2017

I criteri dovranno essere comprovati secondo le modalità descritte nella sezione “verifica” dell'art. 3.2 dell'Allegato 1 al Decreto Ministeriale 11 gennaio 2017 del MATTM disponibile sul sito <http://www.minambiente.it>.

Laddove previsto, i prodotti offerti dovranno essere conformi, così come indicato dall'art. 6.2 del sopracitato allegato, ai requisiti ambientali.

Inoltre, così come previsto dall'art. 6.3 del sopracitato allegato, la forma dei prodotti offerti dovrà essere tale da evitare rischi di danno agli utilizzatori, gli elementi di sostegno non dovranno essere posti laddove possano provocare restrizioni ai movimenti.

Al fine di ridurre il rischio di infortuni alla persona o danni all'abbigliamento dovranno essere rispettati i seguenti requisiti:

- tutte le parti con le quali si possa venire in contatto, nelle condizioni di uso normale, dovranno essere progettate in modo da evitare lesioni personali e/o danni agli indumenti; in particolare, le parti accessibili non dovranno avere superfici grezze, bave o bordi taglienti, gli spigoli e gli angoli di tutti i componenti dei mobili con i quali l'utilizzatore può venire a contatto dovranno essere arrotondati con raggio minimo di 2 mm;
- in qualsiasi struttura non dovranno essere presenti parti o meccanismi che possano causare l'intrappolamento delle dita;
- le parti terminali delle gambe e dei componenti costituiti da profilati metallici dovranno essere chiusi;
- tutte le parti componenti non devono essere staccabili se non con l'uso di apposito attrezzo;
- eventuali parti lubrificate devono essere protette;
- elementi estraibili devono essere dotati di finecorsa in apertura, con l'esclusione di quelle parti di cui è prevista l'asportazione dal mobile.

8. Garanzie e certificazioni di qualità della fornitura

Gli arredi, oggetto della presente fornitura, devono essere in possesso delle garanzie e delle certificazioni di qualità del produttore, previste e vigenti per ciascuna tipologia di articolo.

L'operatore economico aggiudicatario dovrà garantire il perfetto funzionamento degli arredi oggetto della fornitura per un periodo di 24 (ventiquattro) mesi, decorrenti dalla data del verbale di regolare esecuzione della fornitura, redatto dal direttore dell'esecuzione del contratto.

9. Modalità di espletamento della gara

L'affidamento della fornitura in oggetto seguirà la procedura prevista per gli affidamenti sotto soglia di cui all'art. 36 del D. Lgs. n° 50 del 18 aprile 2016 attraverso un confronto concorrenziale delle offerte ricevute sulla base di apposita richiesta rivolta agli operatori del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione che forniscono arredi e complementi di arredo nella zona di operatività Lombardia. La procedura seguirà altresì le modalità previste dal Sistema di e-Procurement della Pubblica Amministrazione per le cosiddette "RDO semplificate a riga unica".

10. Criterio di aggiudicazione

L'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio di cui all'art. 95 del D.Lgs. n° 50 del 18 aprile 2016 – “criterio del minor prezzo”, determinato mediante offerta globale derivante dal costo del singolo articolo moltiplicato per il numero degli articoli da fornire. Restano ferme le caratteristiche tecniche minime previste, come sopra descritte: eventuali differenze di caratteristiche offerte dai fornitori come migliorative saranno considerate tali solo a giudizio insindacabile dell'Ente appaltante.

Si procederà ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida presentata.

Nel caso di offerte di pari importo valido per l'aggiudicazione si procederà ad estrazione per determinarne il vincitore.

A seguito dei controlli di rito stabiliti dalla normativa sulla regolarità contributiva dell'aggiudicatario provvisorio oltreché dell'inesistenza di procedure, atti o fatti che impediscano l'affidamento della fornitura in capo al soggetto, si provvederà con l'aggiudicazione definitiva e la stipula del relativo contratto.

La S.A. procederà all'esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 97, comma 8 del D. Lgs. 50/2016.

Qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, il RUP applicherà l'art. 106 comma 12 D. Lgs. n. 50 del 2016, imponendo all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario (stessi patti, prezzi e condizioni). In tal caso l'appaltatore non potrà far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

11. Presentazione delle offerte e della documentazione

I modelli costituenti la documentazione dovranno essere compilati e firmati digitalmente da ciascun concorrente.

La documentazione che dovrà essere firmata e inserita nella “busta amministrativa virtuale” è così costituita:

- *Condizioni Particolari di RDO*

Nella “busta economica virtuale” dovrà invece essere inserita l'Offerta Economica così costituita:

- *Riepilogo arredi Agenzia Dogane Lombardia*

- *Allegato ad Offerta economica*

- *Modello generato dal Sistema MePa con il prezzo (iva esente);*

Nel modello "*Riepilogo arredi Agenzia Dogane Lombardia*" il concorrente dovrà indicare il costo di ciascun elemento di arredo che, moltiplicato per il numero degli elementi di arredo, darà il costo complessivo della fornitura.

Nel modello "*Allegato ad Offerta economica*" il concorrente dovrà inserire i costi degli elementi di arredo da consegnare in ciascuno degli Uffici destinatari. Il totale dovrà naturalmente collimare con l'importo complessivo della fornitura indicato nel modello *Riepilogo arredi Agenzia Dogane Lombardia*.

Non saranno ammesse offerte parziali.

Non saranno ammesse offerte soggette a condizioni e/o riserve.

Non saranno ammesse offerte in aumento rispetto all'importo posto a base d'asta.

Il termine ultimo per la presentazione dell'offerta da inoltrare avvalendosi del Sistema di e-Procurement della P.A. è quello fissato dalla Lettera di Invito generata automaticamente dal Sistema.

12. Verifica dei requisiti in sede di gara – PASSOE

La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, per quelli disponibili su apposita piattaforma ANAC, viene effettuata attraverso l'utilizzo del sistema AVCPASS. Gli operatori economici invitati a partecipare all'appalto devono obbligatoriamente registrarsi sul sistema, accedendo all'apposito link sul Portale ACVP (Servizi ad accesso riservato- AVCPASS), ed acquisire il "PASSOE", che deve essere trasmesso alla Stazione Appaltante in sede di partecipazione alla gara d'appalto, contestualmente al passoe del subappaltatore, ove l'operatore economico partecipante intenda avvalersi di tale istituto.

13. Garanzie e campionatura

La Stazione Appaltante, prima dell'aggiudicazione definitiva, si riserva la possibilità di chiedere la consegna di campioni degli elementi di arredo che verranno forniti dall'aggiudicatario provvisorio per verificare che le caratteristiche minime del prodotto siano rispettate. La consegna del/dei campione/i dovrà avvenire presso la Direzione Regionale Dogane per la Lombardia sita in Milano – Via Valtellina n° 1 – Sezione Acquisti. Il campione

dovrà essere accompagnato da tutta la documentazione tecnica a comprova delle caratteristiche richieste in sede di offerta.

14. Responsabilità civile e cauzione

L'aggiudicatario assumerà in proprio ogni rischio e/o responsabilità connessi all'esecuzione del contratto, impegnandosi a tenere indenne l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, anche in sede giudiziale, da eventuali pretese generate da infortuni o danni subiti da persone e/o cose di proprietà della medesima Agenzia o di terzi.

L'aggiudicatario della fornitura, prima della stipula del contratto, a garanzia di oneri e spese derivanti dal mancato o inesatto adempimento delle prestazioni, sarà tenuto a costituire e presentare all'Ente appaltante una garanzia fideiussoria ai sensi dell'art. 103 del D. lgs. 50/2016 e s.m.i., costituita a garanzia e per la durata degli impegni contrattuali, ivi comprendendo anche il periodo di garanzia indicato dal paragrafo 8 in mesi 24 decorrenti dalla data del verbale di regolare esecuzione della fornitura. Il valore della garanzia dovrà essere pari 10% dell'importo contrattuale, ridotto del 50% per gli operatori economici ai quali sia stata rilasciata da organismi accreditati la certificazione del sistema di qualità conforme alle vigenti normative europee. Nel caso il ribasso offerto sia superiore al 10%, si applicheranno le disposizioni di cui al suddetto art. 103 comma 1. La garanzia dovrà espressamente prevedere, a pena di esclusione, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La mancata costituzione della garanzia cd. "definitiva" determinerà la decadenza dell'affidamento e l'affidamento della fornitura al concorrente che segue in graduatoria.

15. Patto di integrità

Ai sensi dell'art. 1 comma 17 della legge 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" nonché in applicazione di quanto previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione dell'11 settembre 2013 al punto 3.1.13, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha predisposto e adottato un Patto di integrità per l'affidamento di commesse.

L'Ente appaltante chiederà all'aggiudicatario di sottoscrivere il Patto di integrità, la cui accettazione costituirà presupposto necessario per il

perfezionamento della presente procedura.

16. Imposta di bollo

Ai sensi dell'art.8 del D.P.R.26 ottobre 1972, n. 642 sostituito dall'art. 8 del D.P.R. 30 dicembre 1982, n. 955, il fornitore aggiudicatario si impegna a pagare l'imposta di bollo come da normativa vigente.

17. Condizioni di pagamento

Completata la consegna della fornitura presso tutte le sedi destinatarie, il fornitore potrà emettere la relativa fattura trasmettendola obbligatoriamente in forma elettronica per il tramite del Sistema di Interscambio, così come stabilito dall'art. 1, comma 209, legge 24 dicembre 2007 n. 244 (Legge Finanziaria per l'anno 2008) ed in attuazione del disposto di cui all'art. 6, commi 2 e 6, del Decreto MEF 3 aprile 2013 n. 5.

Si richiede che la fattura riporti anche i quantitativi consegnati presso i singoli Uffici delle Dogane nonché il relativo valore parziale.

L'Ente appaltante, sulla base del rilascio dell'attestazione di regolare ricezione della merce da parte di ciascuno degli Uffici coinvolti, provvederà al pagamento dell'intera somma in un'unica soluzione a 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura.

La **fattura** dovrà essere intestata come segue: Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Via Mario Carucci 71 – 00143 Roma – C.F. 97210890584 – P.I. 06409601009, e dovrà riportare i seguenti dati:

- Codice IPA (codice univoco ufficio): BQJHAB
- Codice Identificativo Gara (CIG)
- Riferimenti all'Ordine di acquisto (OA) e relative linee
- Riferimenti alla "ricezione" e relative linee.

I suddetti dati verranno comunicati dall'Ente appaltante al fornitore all'indirizzo di posta elettronica appositamente indicato. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, inoltre, ai sensi dell'art. 3 legge 13 agosto 2010 n. 136, verrà richiesto al fornitore di comunicare le coordinate di un conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche per l'accredito del pagamento.

L'art. 1 del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 961, estende il regime dello split payment ad alcuni soggetti finora esclusi, tra

cui le Agenzie Fiscali, di conseguenza l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli è soggetta al meccanismo della "scissione dei pagamenti". Tale regime, che si applicherà alle operazioni per le quali verrà emessa fattura a partire dall'1 luglio 2017, prevede che, per i beni e i servizi ricevuti, le pubbliche amministrazioni paghino ai fornitori esclusivamente la somma imponibile, versando direttamente all'Erario l'imposta sul valore aggiunto. Sono inclusi nell'applicazione del citato regime anche i professionisti, per le prestazioni di servizi assoggettate a ritenuta alla fonte.

18. Obblighi nei confronti del personale dipendente

La Società si impegna ad ottemperare nei confronti del proprio personale dipendente a tutti gli obblighi ed adempimenti in materia assistenziale, previdenziale e, più in generale, giuslavoristica, derivanti da disposizioni normative e/o regolamentari, inclusi i contratti collettivi, le circolari e gli atti amministrativi, manlevando l'Agenzia da ogni responsabilità in merito.

19. Sicurezza sul luogo del lavoro

L'aggiudicatario si impegna all'integrale osservanza delle disposizioni di cui alla normativa vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro ed in particolare del D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.

20. Penali e procedura di applicazione

Nell'ipotesi in cui la fornitura non venga svolta in modo corretto, con perizia ovvero contravvenendo alle disposizioni contenute nei documenti di gara restituiti, firmati digitalmente per accettazione da ciascun concorrente, l'Ente appaltante provvederà a formulare apposita contestazione degli addebiti all'appaltatore tramite lettera raccomandata A/R ovvero via e-mail PEC, assegnando un termine non inferiore a 10 giorni per la rimozione della non conformità ovvero per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Queste ultime saranno opportunamente valutate dall'Ente appaltante che comunicherà l'accoglimento o il rigetto. Nel caso di mancata rimozione della non conformità ovvero di rigetto delle controdeduzioni, l'Ente appaltante provvederà all'applicazione delle penali, così calcolate:

- per ogni giorno di ritardo nella consegna rispetto al termine previsto dai documenti di gara: 0,6 per mille dell'ammontare del contratto;

- per difformità quantitative dei prodotti consegnati: se non prontamente corretta (nei termini comunicati dall'Ente appaltante): 0,6 per mille dell'ammontare del contratto per ogni articolo consegnato in quantità errata;
- per difformità del luogo di consegna rispetto a quello previsto: se non prontamente corretta (nei termini comunicati dall'Ente appaltante): 0,6 per mille dell'ammontare del contratto per ogni luogo di consegna errato;
- per difformità qualitative dei prodotti consegnati: se non prontamente corretta (nei termini comunicati dall'Ente appaltante): 1 per mille dell'ammontare del contratto per ogni articolo consegnato in quantità errata. L'applicazione delle penali non impedirà comunque all'Ente appaltante di procedere alla risoluzione del contratto qualora i ritardi ovvero le difformità compromettano la buona riuscita della fornitura.

L'ammontare delle penalità applicate dall'Ente appaltante all'aggiudicatario verrà detratto dall'importo della fattura di liquidazione o potrà essere comunque comminato con separato atto contenente gli estremi dell'inadempimento accertato.

E' fatto salvo, in ogni caso, il diritto dell'Ente appaltante al risarcimento degli eventuali danni subiti.

Così come disposto dall'art. 108 comma 2 lettere a) e b) del D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, si procederà, inoltre, alla risoluzione del contratto qualora:

- a) nei confronti dell'appaltatore sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
- b) nei confronti dell'appaltatore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80.

21. Cessione del contratto

E' fatto divieto alla Società di cedere a terzi, in qualsiasi forma, il contratto.

In caso di inadempimento degli obblighi di cui sopra, fermo restando il diritto da parte dell'Agenzia al risarcimento di ogni danno e spesa, il contratto si risolverà di diritto.

22. Cessione del credito

Ai sensi dell'art.106 comma 13 del D. Lgs. n° 50 del 18 aprile 2016 l'Appaltatore può cedere il credito vantato nei confronti dell'Amministrazione a titolo di corrispettivo di appalto a banche o intermediari finanziari disciplinati dalle leggi in materia bancaria e creditizia ed il cui oggetto sociale preveda l'attività di acquisto di crediti da impresa. La cessione di credito dovrà essere stipulata mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, e dovrà essere notificata all'Amministrazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di rifiutare la cessione del credito, con comunicazione da notificarsi al cedente ed al cessionario entro 45 giorni dalla notifica della cessione alla stessa Amministrazione.

L'Amministrazione potrà, contestualmente alla stipula del contratto, riconoscere preventivamente la cessione da parte dell'Appaltatore di tutti o parte dei crediti che dovranno giungere a maturazione; in ogni caso l'Amministrazione potrà opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in base al contratto.

In caso di cessione del corrispettivo di appalto successivamente alla stipula del contratto, il relativo atto deve indicare con precisione le generalità del cessionario ed il luogo del pagamento delle somme cedute.

23. Controversie

Tutte le controversie derivanti dal contratto, comprese quelle relative alla sua validità, interpretazione ed esecuzione, saranno vagliate dal foro competente di Milano.

24. Ulteriori disposizioni

In caso di fallimento o di risoluzione del contratto stipulato a seguito dell'affidamento, questa Stazione Appaltante si riserva la facoltà di interpellare il secondo classificato, al fine di stipulare eventuale nuovo contratto per il completamento dei servizi alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta.

L'aggiudicazione del servizio è immediatamente vincolante per la Struttura aggiudicataria, mentre per l'Amministrazione è subordinata alla verifica dei presupposti di cui ai documenti di gara ovvero alla verifica della veridicità di quanto dichiarato e/o riportato nei documenti prodotti o che l'Amministrazione

riterrà opportuno acquisire. L'offerente comunque resta vincolato alla propria offerta sino ad un periodo massimo di 180 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle offerte. Trascorso tale termine senza che l'Amministrazione comunichi l'esito della gara, gli offerenti hanno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta.

Ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003 n° 196 e successive modifiche si informa che i dati forniti dalle imprese sono trattati da questa Agenzia per le sole finalità connesse al presente cottimo e per l'eventuale successiva stipulazione e gestione dei contratti. Il trattamento dei dati sarà improntato a liceità e correttezza nel rispetto della citata legge e dei relativi obblighi di riservatezza.

La partecipazione al suddetto affidamento comporta piena ed incondizionata accettazione di tutte le norme e condizioni sopra esposte e richiamate. La sottoscrizione del contratto sarà in ogni caso subordinata al preventivo accertamento della regolarità della documentazione esibita.

25. Responsabile del Procedimento - Informazioni

Responsabile Unico del Procedimento: dott. Gianluigi d'Urso .

Recapiti per informazioni:

Responsabile della Sezione Acquisti Dott.ssa Giovanna Rita Sini Telefono: 02.699.13.257 e-mail dir.lombardia.risorse.acquisti@adm.gov.it

Responsabile Reparto amministrazione e controllo di gestione Dott.ssa Di Lorenzo Maddalena Telefono: 02.699.13.411 e-mail dir.lombardia.amministrazione@adm.gov.it

Il Direttore dell'Ufficio Risorse
Gianluigi D'Urso¹

¹ Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93